

**FRANCIACORTA**  
Alberti: «Tanti progetti per dare valore al territorio»



A PAGINA 8

**LE NUOVE REGOLE**  
Alcune risposte sulle novità della fattura elettronica obbligatoria dal 1° gennaio

A PAGINA 9

**IL 18 GENNAIO**  
Alla Fiera di Lonato un incontro dedicato al Psr



A PAGINA 5

I temi emersi nel corso della due giorni di assemblea nazionale di Confagricoltura che si è svolta a Roma

## Più infrastrutture e ricerca

**S**i è svolta a Roma l'assemblea nazionale di Confagricoltura. Il presidente nazionale Massimiliano Giansanti ha chiesto la definizione di un piano di sviluppo dell'agroalimentare nazionale. «I vincoli che frenano il sistema produttivo si trovano fuori dalle imprese» ha detto Giansanti.

Per questo motivo il presidente ha evidenziato la necessità di interventi per modernizzazione delle infrastrutture fondamentali per arrivare con facilità sui mercati di tutto il mondo, diffusione delle innovazioni tecnologiche, a partire dal digitale, per far crescere la competitività, costi di produzione allineati sui livelli di quelli dei nostri principali concorrenti, una Pubblica amministrazione efficiente a livello centrale e in tutte le Regioni.

«Occorre vigilare attentamente sulle regole in materia di sicurezza alimentare, tutela del lavoro e protezione delle risorse naturali - ha continuato il presidente di Confagricoltura -. Ma non ci sono altri strumenti a disposizione, oltre agli accordi commerciali dell'Ue, per continuare a far crescere le esportazioni italiane sui mercati di tutto il mondo. Chi critica gli accordi commerciali dell'Ue non ha mai indicato soluzioni alternative. Di sicuro, non c'è crescita puntando solo sulla domanda interna».

Nella due giorni di assemblea è stato evidenziato come l'Unione europea abbia di fronte tre importanti scadenze che culmineranno alla fine di maggio dell'anno venturo con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo: il negoziato sulla Brexit, la riforma della Pac, il nuovo quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

Sul tema Brexit, Confagricoltura ha proposto la creazione di una task force al ministero delle Politiche agricole, per supportare le imprese nella fase di adattamento. Per quanto riguarda la



Pac, l'organizzazione agricola chiede che non vi sia alcuna discriminazione ai danni delle imprese di maggiori dimensioni che si avrebbe invece con il plafonamento e la degressività sugli aiuti diretti della Pac. Infine, è fondamentale rivedere il drastico taglio dei fondi da destinare all'agricoltura previsto dal 2021 in poi, in particolare per i Programmi di sviluppo rurale.

Per quanto riguarda il nostro Paese, nel corso dell'assemblea è stata data grande importanza al tema delle infrastrutture. «Sono ancora troppe - ha evidenziato il presidente Giansanti - le

aree agricole ad alto potenziale di sviluppo che sono frenate dalla mancanza di adeguate infrastrutture. Per esempio, l'utilizzo del digitale in agricoltura è un processo indispensabile. Un percorso che garantirà benefici che vanno dalla riduzione di costi, alla sicura tracciabilità e sostenibilità ambientale. E per permettere lo sviluppo del digitale in agricoltura è ineludibile lo sviluppo di infrastrutture adeguate, a partire dalla copertura della banda ultra larga».

SEGUEA PAG. 2

### ❖ A Roma convegno sulla Psa

Suini, inizio d'anno con prezzi in calo

Il 2019 è iniziato con una flessione dei prezzi per la suinicoltura italiana.

Per fare il punto sul settore, abbiamo intervistato Serafino Valtolini, allevatore di Orzivecchi e veterinario.

Tra i temi all'ordine del giorno vi sono certamente anche la questione del benessere animale e del taglio della coda e l'emergenza della Peste suina africana (Psa).

Su questo tema abbiamo raccolto l'opinione di Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica suinicola di Confagricoltura Brescia, che ha partecipa-



to al convegno sulla Peste suina africana organizzato a Roma da Confagricoltura.

A PAGINA 3

### Al via gli incontri del presidente con i soci

Prendono il via in questi giorni i tradizionali incontri del presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, con i soci, ospitati negli Uffici Zona.

Gli appuntamenti sono molto importanti anche in vista dell'assemblea generale dell'organizzazione, in programma per sabato 23 febbraio. Sarà la prima assemblea da presidente per Giovanni Garbelli.



A PAGINA 4

## CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)





# Garbelli: «Facciamo squadra contro il taglio delle risorse Pac»

SEGUE DALLA PRIMA.

Per Confagricoltura sviluppo è sinonimo di lavoro, elemento distintivo e costitutivo del suo Dna (le aziende associate impegnano oltre 30 milioni di giornate di lavoro e la maggior parte degli impiegati e dei dirigenti agricoli) e quindi il presidente Giansanti nella sua relazione ha sottolineato l'eccessivo costo del lavoro, che rappresenta un limite rilevante alla competitività delle imprese.

«Ci auguriamo – ha detto – che le intenzioni di intervento per ridurre il carico contributivo e fiscale diventino presto un dato di fatto».

«Auspichiamo anche che i centri per l'impiego diventino più funzionali, per far incontrare finalmente in modo trasparente la domanda e l'offerta di lavoro. Ben venga manodopera italiana all'interno delle nostre imprese».

Un altro tema affrontato dal presidente Giansanti nella sua relazione è stato quello dell'inadeguatezza del sistema bu-

rocratico. «Siamo oberati da adempimenti spesso inutili e controlli non esercitati unitariamente - ha detto -. Nel recente incontro al tavolo delle piccole e medie imprese abbiamo chiaramente detto che è venuto il tempo di intervenire decisamente su una anomalia italiana che limita la competitività delle imprese».

Una insensibilità burocratica che in molti casi complica le già complesse regole comunitarie.

Gli enti pagatori dovrebbero assicurare procedure snelle e tempi di erogazione delle risorse previste dalla Pac certi e celeri. Niente di tutto ciò purtroppo avviene.

«I temi emersi nel corso dell'assemblea – ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – rispecchiano pienamente la nostra linea: coltivare l'Italia, come indicato dal tema assembleare, significa far crescere le nostre imprese, puntando su una vera sostenibilità che produca reddito e occupazione.



La riforma della Pac – ha continuato Garbelli – sarà un passaggio cruciale ed abbiamo apprezzato gli interventi del ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, e del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, schierati decisamente per la difesa del budget agricolo. Dobbiamo fare squadra – ha concluso il pre-

sidente di Confagricoltura Brescia – per portare a casa un risultato fondamentale per le nostre imprese e per lo sviluppo del settore primario nazionale».

Le tematiche affrontate a Roma saranno riprese anche nel corso della prossima assemblea generale di Confagricoltura Brescia.

## ❖ Per Confagricoltura

### Manovra economica ok, ma «si deve fare di più»

«La manovra economica contiene provvedimenti importanti per il settore primario, sollecitati e sostenuti da Confagricoltura, ma nel complesso chiediamo al Governo di incentivare gli sforzi per assicurare la tenuta complessiva del sistema e per attivare un piano strategico per l'agricoltura». È questo il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla manovra appena approvata alla Camera. Il testo contiene disposizioni importanti per il settore primario, tuttavia, secondo Confagricoltura, è necessaria una pianificazione più efficace e a lungo termine per lo sviluppo dell'agroalimentare italiano. I principali interventi inclusi nel provvedimento economico riguardanti l'agricoltura sono i seguenti: il potenziamento del piano straordinario per la promozione del Made in Italy, con 90 milioni di euro per il 2019 e 20 milioni per il 2020; la proroga del



«bonus verde» con la detrazione fiscale per gli interventi di sistemazione del verde da parte dei privati; l'istituzione e il finanziamento del Fondo per la tutela e la valorizzazione delle foreste italiane; il voucher per la rimozione e il recupero di alberi e tronchi nelle aree colpite da calamità naturali; gli interventi per il contrasto alla Xylella fastidiosa; l'istituzione del Catasto delle produzioni frutticole; i finanziamenti per i progetti nel settore apistico, per il Fondo nazionale per la montagna e per il Fondo per gli indigenti. Positiva anche la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di vendere al dettaglio prodotti di altri agricoltori, garantendone così l'origine ai consumatori. Positivo anche il taglio delle tariffe INAIL, fortemente sostenuto da Confagricoltura. Ad avviso di Confagricoltura mancano tuttavia segnali importanti per il rilancio dell'economia nazionale, quali una sostanziale riduzione del cuneo fiscale, fondamentale per le imprese che vogliono investire e assumere risorse per confrontarsi con i mercati internazionali; l'attivazione del credito d'imposta sugli investimenti; maggiori risorse per la digitalizzazione dell'agricoltura e anche per le infrastrutture, indispensabili per lo sviluppo del Paese, come emerso chiaramente dalla recente mobilitazione delle principali organizzazioni imprenditoriali su questo tema. «Riconosciamo al Governo l'impegno e il risultato ottenuto evitando la procedura per debito effettivo - aggiunge Giansanti -, ma riteniamo necessario un ulteriore sforzo per il controllo del deficit e per evitare l'aumento della pressione fiscale sul sistema imprenditoriale».



Qui sopra il ministro Centinaio con il presidente Giansanti nel corso dell'assemblea nazionale di Confagricoltura; nella foto a destra l'intervento del ministro Salvini a Palazzo della Valle

## Incentivi per il biogas

La previsione nella manovra economica nazionale di una specifica misura, richiesta in più occasioni da Confagricoltura, volta ad incentivare, con un plafond di 25 milioni di euro, la realizzazione di piccoli impianti di produzione elettrica alimentati a biogas e realizzati da agricoltori, è una buona notizia per l'organizzazione degli imprenditori agricoli.

«Questo provvedimento è molto importante – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia –: da anni infatti ci battiamo come rappresentanza sindacale in tutti i tavoli di confronto per una maggiore valorizzazione degli impianti di biogas. I fondi stanziati sono inferiori alle attese – continua Garbelli –, ma rappresentano la testimonianza di una reale attenzione al comparto. In attesa di approfondire i dettagli tecnici e applicativi, riteniamo comunque che si tratti di una buona notizia che riporta l'attenzione sull'importanza strategica delle bioenergie, in particolare nel settore zootecnico, attraverso un modello di sviluppo che mette al centro la risorsa biologica, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica».

«L'economia delle aziende agricole – dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia – deve essere sempre più multifunzionale e circolare, grazie anche all'importanza degli effluenti nel pieno rispetto delle normative ambientali».

## Lombardia, bene le risorse stanziare

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il bilancio preventivo 2019-2021. Per l'agricoltura lombarda ci sono buone notizie: al comparto saranno infatti dedicati 450 milioni di euro nei prossimi tre anni: 160 in parte corrente, 40 per gli investimenti e 250 milioni di euro per l'anticipo della Pac, una misura particolarmente attesa dalle imprese agricole e che torna nel 2019. In particolare, il Piano di sviluppo rurale sarà accompagnato con 90 milioni, 6 milioni saranno utilizzati per il potenziamento del servizio fitosanitario regionale e 20 milioni saranno destinati alle aree boschive e all'agricoltura di montagna. «Siamo particolarmente soddisfatti per le misure approvate dalla Regione Lombardia e destinate al settore primario – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -. Peraltro alcune misure, come quelle relative all'anticipo Pac, al sostegno per l'agricoltura di montagna, allo sviluppo di nuove strategie commerciali, vanno esattamente nella direzione indicata dalla nostra organizzazione».

## Positivo l'accordo tra Ue e Giappone

«Un ulteriore accordo importante, finalizzato ad incrementare l'export del settore agroalimentare e ad avere conseguenze positive per le nostre imprese agricole». Così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha commentato l'intesa di libero scambio tra l'Unione Europea e il Giappone, denominata «Japan - Eu Free Trade Agreement - Jfta». «Queste intese – conclude Garbelli – rappresentano un compromesso tra le parti e sono via via perfettibili sui temi più cari al sistema agricolo, come reciprocità delle norme produttive e tutela delle Dop. Tuttavia, come ho sottolineato più volte nelle ultime settimane, l'export è un'occasione di crescita importante per le nostre imprese agricole: per questo la nostra organizzazione è contraria all'ipotesi di nuovi dazi, ad eccezione dei casi in cui, come nel settore risicolo, l'importazione di materia prima proveniente da Paesi in via di sviluppo produca distorsioni inaccettabili del mercato. Siamo favorevoli ad un'apertura dei mercati in un contesto di regole chiare che consentano maggiori vendite all'estero per gli Stati».

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141  
 NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094  
 info@facchettimacchineagricole.it - ww.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI



## Luigi Barbieri ed Oscar Scalmana, già vice del presidente Martinoni ora onorario, affiancheranno il presidente Giovanni Garbelli Nominati i vicepresidenti, la giunta e i vertici delle Sezioni economiche



**I**l Consiglio direttivo di Confagricoltura Brescia, su proposta del presidente Giovanni Garbelli, ha eletto due vicepresidenti dell'organizzazione: sono gli imprenditori Luigi Barbieri ed Oscar Scalmana, già vicepresidenti con il presidente Francesco Martinoni (ora onorario). Luigi Barbieri, imprenditore di Seniga attivo nei settori del latte e dell'agroenergia, vanta una lunga esperienza all'interno di Confagricoltura Brescia, come consigliere, presidente dell'Anga (gruppo giovani), della Sezione economica latte e vicepresidente. Inoltre, Barbieri è stato il referente di Confagricoltura per il settore latte, guidando a lungo la Federazione nazio-

nale di prodotto. Oscar Scalmana, imprenditore di Remedello con un'azienda di vacche nutrici, segue da vicino anche le tematiche relative alla protezione del reddito degli agricoltori attraverso le assicurazioni agricole agevolate. Scalmana, infatti, è anche il presidente del consorzio nazionale Agridifesa Italia. Rinnovata anche la Giunta esecutiva di Confagricoltura Brescia ora composta da Giovanni Garbelli, Luigi Barbieri, Oscar Scalmana, Francesco Martinoni, Savio Biloni, Bartolomeo Rampinelli Rota e Giovanni Grazioli.

Di seguito, infine, completando il quadro delle cariche, pubblichiamo i nomi dei presidenti e vicepresidenti del-

le Sezioni economiche.

Vitivinicola: Giulio Barzanò. Cereali: Fausto Nodari, Giovanni Garbelli (vice). IV Gamma: Alessandro Marinoni. Avicola: Alfredo Galofaro. Agriturismo: Gianluigi Vimercati, Camilla Alberti (vice). Bioeconomia: Pietro Caruna, Guido Arengi (vice). Latte: Luigi Barbieri, Francesco Martinoni (vice). Bovini da carne: Oscar Scalmana. Suini: Giovanni Favalli, Giovanni Guerrini Rocco (vice).

Nello scorso numero del giornale, è stato erroneamente indicato il nome del vicepresidente del Sindacato Affittuali Conduttori che è GianMaria Bettoni: ci scusiamo per l'errore.



## L'intervista a Serafino Valtulini per fare il punto sulle principali criticità del settore Suini, «tuteliamo la selezione genetica»

### L'incremento produttivo interno e in Cina hanno causato la flessione dei prezzi

**P**er il settore suinicolo italiano, dopo le annate d'oro del 2016 e 2017 ed un 2018 tra luci ed ombre, si apre il 2019 con il prezzo più basso degli ultimi 36 mesi: 1,27 euro al chilo è il dato che mette in allarme i protagonisti del settore e li pone davanti ad interrogativi importanti sul prossimo futuro. Abbiamo quindi incontrato Serafino Valtulini, allevatore di Orzivecchi e veterinario, per una riflessione sui motivi che hanno portato a questa situazione.

**Serafino Valtulini, dopo due anni esplosivi rischiamo di rivedere gli anni bui che sembravano solo un ricordo?**

«Spero proprio di no, ma non possiamo rimanere a guardare e non possiamo più perdere tempo».

**In che senso?**

«Dobbiamo essere capaci anche di fare autocritica e capire se l'esserci focalizzati sull'idea di un consorzio per la valorizzazione del suino italiano non abbia distolto l'attenzione anche da altre strade che abbiamo l'obbligo di percorrere».

**Ad esempio, quali?**

«La valorizzazione della carne italiana del suino deve passare attraverso il riconoscimento della qualità di tutta la carcassa e quindi anche della tutela del nostro made in Italy in tutte le sue sfaccettature e per tutti i prodotti che derivano dai nostri suini».

**Quali sono secondo lei le principali cause di una discesa del prezzo dav-**

**1,27 euro al chilo  
è il prezzo  
più basso  
degli ultimi  
36 mesi:  
«Serve un cambio  
di rotta  
per il comparto»**

**vero inaspettata?**

«Sono convinto che le cause siano almeno due: da una parte infatti la Cina, dopo anni di approvvigionamento dalla produzione europea, ha deciso di produrre all'interno dei propri confini per raggiungere in poco tempo l'autosufficienza e questo ha ovviamente inciso sulla riduzione della richiesta dei nostri prodotti. In secondo luogo, dopo la decisione di escludere nel febbraio del 2017 oltre un milione di prosciutti già appesi al chiodo in quanto non rispettavano la genetica prescritta dal disciplinare, si è scelto nel maggio 2018 di ammettere quegli allevamenti che hanno successivamente cambiato genetica. Questi due fattori hanno generato un aumento dell'offerta che ha surclassa-

to la domanda del mercato».

**Ora, davanti a questi dati e questi fattori, come bisogna muoversi?**

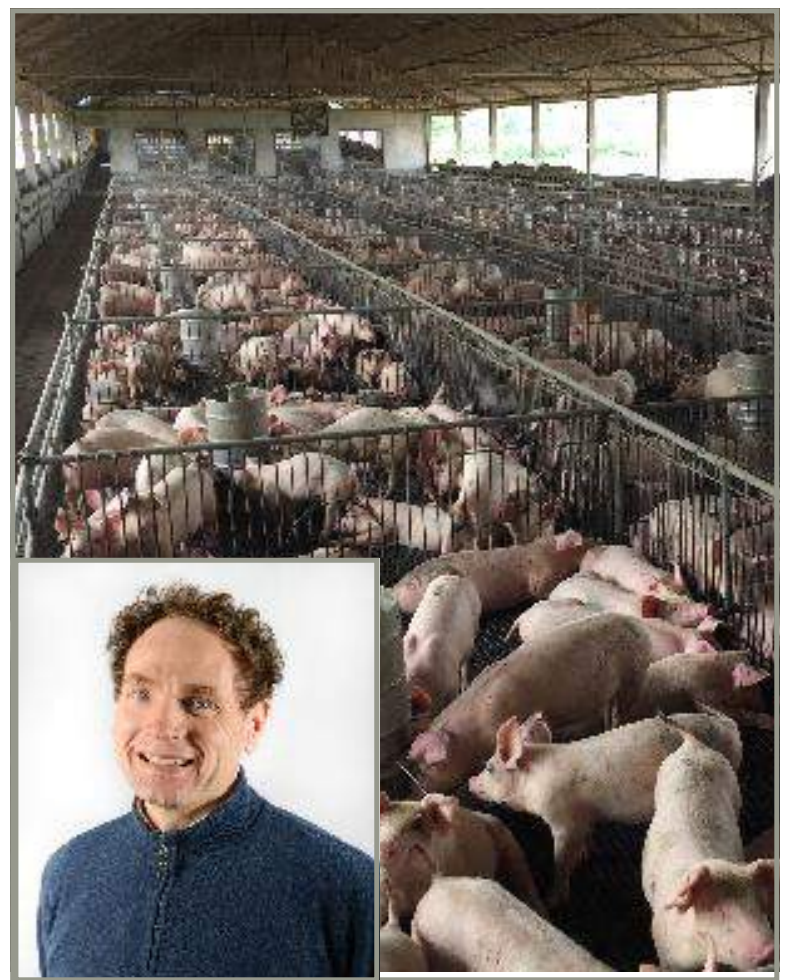
«Ho già risposto in precedenza e sono convinto di ciò che ho detto: serve risolvere il problema alla base e dobbiamo unire le forze di tutti i protagonisti per affrontare questa situazione senza cadere in facili divisioni e restando fedeli al disciplinare».

**A tal proposito, quanto è importante difendere la selezione?**

«La selezione dei migliori suini è il primo fondamentale anello di questa importante filiera produttiva: esistono infatti migliaia di geni e miliardi di nucleotidi che costituiscono il DNA di molte razze di suini italiani e grazie alla ricerca genomica si può continuare nel miglioramento della qualità dei prodotti tradizionali. Solo in questo modo sarà possibile rafforzare la lotta contro il pericolo di frodi alimentari, che rimane una piaga nel nostro settore suinicolo».

**Un ultimo passaggio vorremmo farlo sul benessere animale. A che punto siamo?**

«Su impulso della Commissione europea è ripreso in questi mesi il confronto sul tema, con particolare attenzione per il taglio della coda. Per questo motivo abbiamo già organizzato come Confagricoltura Brescia incontri per fare il punto su questa pratica e chiarire i punti cardini sul piano d'azione nazionale in corso di definizione e su tutte le tematiche che incidono sulla conduzione e sulla redditività degli allevamenti italiani suinicoli».



## Peste suina, Favalli: «Massima attenzione»



**A**pprofondire il tema della peste suina africana, una malattia virale non trasmissibile all'uomo che colpisce sia il suino sia il cinghiale, causando ingenti danni

economici soprattutto per le ripercussioni sull'export, essendo trasmissibile anche tramite i trasformati di carne suina e di cinghiale. È stato questo l'obiettivo dell'incontro di approfondimento che Confagricoltura ha organizzato prima di Natale a Roma, a Palazzo della Valle, dal titolo «Peste Suina Africana: una minaccia per il settore suinicolo. Una sfida da gestire».

Non esiste un vaccino contro questa malattia, che, quindi, può essere affrontata solo tramite misure di biosicurezza in allevamento, gestione della fauna selvatica e controllo alle frontiere sull'importazione di alimenti trasformati di carne suina tramite gli automezzi, ma anche i singoli viaggiatori (aeroporti, trasporto su strada, vie ferroviarie e marittime).

«La diffusione della peste suina africana è un rischio che la

suinicoltura italiana ed europea non possono correre - ha detto la componente della giunta di Confagricoltura Giovanna Parmigiani -. Ne va dell'avvenire di un comparto essenziale, di cui siamo leader, e che conta tantissimo in termini di valore della produzione, indotto, occupazione ed export».

L'arrivo dalle aree infette europee della Psa sul resto del territorio italiano imporrebbe la chiusura dell'export, viste le severe restrizioni al commercio di prodotti trasformati di carne suina che a livello mondiale i Paesi, soprattutto quelli indenni, impongono.

«Per questo - ha aggiunto Giovanna Parmigiani - sono importanti le iniziative preventive di informazione e formazione, così come le misure di diffusione di buone pratiche che vanno comunicate anche a soggetti che non

sono strettamente nella filiera e che vanno coinvolti, come i "gestori" del territorio e i trasportatori. Pratiche facili da attuare e che hanno un'indubbia validità per il contenimento del rischio di diffusione».

Le ultime evidenze mostrano che la peste suina è veicolata principalmente dalla fauna selvatica, in particolare dai cinghiali. Per questo si stanno mettendo in atto azioni di contenimento di questa popolazione, soprattutto nelle zone di confine con le aree infette, ma anche preventive, come ai confini tra Danimarca e Germania e tra Finlandia e Russia.

«È evidente - ha spiegato Claudio Canali, presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti suini di Confagricoltura - che dobbiamo agire sulla popolazione di fauna selvatica. È la priorità delle priorità; che ri-

mane quella di abbattere il rischio di diffusione di un virus che potrebbe essere dirompente per la nostra suinicoltura».

Al convegno è intervenuto anche Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica suinicola di Confagricoltura Brescia.

«Ho fatto notare - spiega Favalli - che i nostri veterinari, fortunatamente, non conoscono questa malattia e non hanno mai visto da vicino la Peste suina: augurandoci che questo non accada e cercando di mettere in atto tutte le misure preventive necessarie, ritengo importante che si programmi anche un'adeguata formazione del personale veterinario, anche perché si tratta di una malattia molto difficile da diagnosticare ma estremamente pericolosa, come emerso nel corso di questo importante appuntamento organizzato da Confagricoltura».



I tradizionali appuntamenti del presidente negli Uffici Zona di Confagricoltura

# Gli incontri con i soci

**S**i svolgeranno nei prossimi giorni i tradizionali incontri del presidente con i soci di Confagricoltura Brescia, riuniti negli Uffici Zona.

«Ringrazio fin d'ora tutti coloro che parteciperanno e che porteranno il proprio contributo - ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, che per la prima volta incontrerà in questa veste i soci dell'organizzazione -: questi appuntamenti, anche se rientrano in una consuetudine in vista della nostra assemblea generale annuale, non rappresentano un semplice compito da assolvere».

«Ritengo infatti - ha continuato Garbelli - che dal confronto con gli associati si possano ricavare spunti fondamentali per iniziare nel modo migliore la mia attività al vertice di questa organizzazione. Grazie al dialogo con gli associati, infatti - ha affermato il presidente - io, la giunta, il consiglio, la direzione e l'intera struttura di Confagricoltura Brescia possiamo migliorare la nostra attività nell'interesse delle imprese agricole associate».

Gli incontri sono anche funzionali a preparare nel modo migliore le tematiche che saranno affrontate nel corso dell'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, l'appuntamento più importante per la nostra organizzazione, in programma quest'anno sabato 23 febbraio. Sul prossimo numero de L'Agricoltore Bresciano saranno forniti maggiori dettagli su questo momento fondamentale per l'organizzazione.

**L'assemblea generale è in programma per sabato 23 febbraio**



## INCONTRI DI ZONA 2019

### CALENDARIO INCONTRI

Data	Soci di	Sede incontro	Indirizzo
Venerdì 11 gennaio 2019 ore 18.00	Brescia	Sede UPA di Brescia	Via Creta, 50
Mercoledì 16 gennaio 2019 ore 18.00	Chiari	Uff. zona di Chiari	Via Valmadrera, 13
Venerdì 18 gennaio 2019 ore 10.00 *	Lonato	Sala Celesti, Municipio di Lonato	Piazza Martiri della Libertà, 12
Lunedì 28 gennaio 2019 ore 18.00	Orzinuovi	Sala c/o Madri Canossiane	Via Arnaldo da Brescia, 18 Orzinuovi
Martedì 29 gennaio 2019 ore 18.00	Montichiari	Uff. zona di Montichiari	Via Mazzoldi, 135/B
Mercoledì 30 gennaio 2019 ore 18.00	Verolanuova	Uff. zona di Verolanuova	Via Semenza, 33/I
Giovedì 31 gennaio 2019 ore 18.00	Leno	Uff. zona di Leno	Via Cristoforo Colombo, 9
Da definire	Darfo Boario Terme	Uff. zona di Darfo B.T.	Via Roma, 73

\* in occasione del Convegno dal titolo "La misura 4.1 Investimenti del PSR: le opportunità per le aziende agricole bresciane" all'interno della 61ª Fiera Regionale di Lonato del Garda

L'iniziativa di Agriturist

## Un defibrillatore negli agriturismi della Lombardia

**Q** Spesso si associa l'importanza della presenza di un defibrillatore ad ambienti frequentati da sportivi, come se le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca arrivassero solo mentre si pratica attività motoria o si è sotto sforzo. Ogni anno in Italia, sono circa 57.000 le persone colpite da arresto cardiaco e l'utilizzo dei defibrillatori in tempo rapido riduce la mortalità a breve e lungo termine. L'importanza del fattore tempo è confermato dai numeri: per ogni minuto che scorre dopo un arresto cardiaco la possibilità di sopravvivenza si riduce del 10% se l'aritmia «maligna» non viene trattata con il defibrillatore. Grazie alla legge n. 120 del 2001, chiunque sappia usare il defibrillatore semiautomatico può intervenire ripristinando il ritmo cardiaco in attesa dei soccorsi. Oggi, in tutte le piazze d'Italia, nelle strutture pubbliche e non, sono presenti colonnine salvavita contenenti il Defibrillatore Automatico Esterno.

Confagricoltura Lombardia con la propria sezione agrituristica, vuole essere promotrice della diffusione di questo dispositivo anche nelle aziende agricole, partendo dagli agriturismi che sono frequentati da clienti, bambini, escursionisti ed intere famiglie che godono di numerosi servizi tra cui la ristorazione. «Sono felice che sia Confagricoltura Lombardia sia la Regione abbiano creduto nel progetto di sensibilizzare ogni agriturismo nell'acquistare un defibrillatore - ha affermato Gianluigi Vimercati, presidente della federazione degli agriturismi Lombardi e di Agriturist Lombardia - inizieremo questo cammino donandone uno a due fratelli dell'agriturismo L'Aquila Solitaria di Serle a Brescia».

## Una decina di bresciani all'incontro nella capitale e per la visita a due aziende agricole d'eccellenza I giovani dell'Anga a Roma per il consiglio nazionale

**N**che quest'anno abbiamo colto l'opportunità della trasferta romana per visitare alcune realtà agroindustriali importanti che vi vogliamo raccontare in questo breve articolo. Con i colleghi giovani abbiamo infatti conosciuto nel dettaglio lo stabilimento Sab Ortofrutta, la Società Agricola Bergamasca nata alla fine degli anni '80 per la produzione agricola e la distribuzione diretta dei propri prodotti orticoli freschi.

Nel 1993, credendo fortemente in un mercato nuovo, si è sviluppata a livello nazionale nella quarta gamma, valorizzando le proprie produzioni e distinguendosi per la sua competitività, qualità, serietà e affidabilità. Sab ha poi consolidato la propria presenza ed il legame con la terra costituendo nel 2007 l'organizzazione di produttori denominata «Il Tricolore». Questa crescita si fonda sulla convinzione che il futuro della propria attività dipenderà fortemente dalla capacità di interagire in modo sinergico la produzione agricola nel rispetto dell'ambiente. Con l'OP Il Tricolore cambia il ruolo del produttore agricolo, che da fornitore diviene socio attivo sulla base di comuni obiettivi e principi.

Giovedì 6 dicembre 2018, dopo questa interessante visita, abbiamo partecipato con grande entusiasmo ed



una numerosissima delegazione di giovani di Confagricoltura Lombardia (22 giovani di cui una decina di bresciani) all'ultimo consiglio nazionale dell'anno svoltosi a Roma. Accolti come sempre nella splendida cornice di Sala Serpieri (davvero gremita), più di cento ragazzi presenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sui temi attuali del nostro comparto.

Ha aperto i lavori la presentazione della start up X-Farm del fondatore Matteo Vanotti che si sta impegnando nel portare il digitale in agricoltura. Numerose le domande di tutti gli associati in merito alle notevoli potenzialità di questo software che garantisce una digitalizzazione dell'intera azienda agricola. Successivamente si sono affrontate le ratifiche territoriali relati-

ve alle nuove nomine presidenziali e alla riattivazione di alcune sezioni provinciali ed è stato presentato ed approvato il bilancio Anga. Molteplici gli aggiornamenti dalle sezioni e dai gruppi di lavoro: dalla Xilella al bio, dal report sull'osservatorio bovini da carne alla presentazione della prossima fiera in campo di Vercelli fino al programma viaggio al Sima di Parigi ed alla calendarizzazione dell'Internord 2019 in concomitanza con la Fiera in campo. Sono poi state confermate le giornate formative sul tema sindacale di gennaio e febbraio organizzate dal comitato nazionale e la quota associativa del 2019 di 40 euro.

Il brindisi finale e la cena conviviale a pochi passi dalla fontana di Trevi hanno chiuso un utilissimo consiglio nazionale in cui non sono mancati momenti di confronto e condivisione che rendono questi incontri un ottimo strumento di conoscenza e scambio reciproco di idee tra tutti i giovani di Anga.

Nel viaggio di ritorno, il giorno successivo, abbiamo visitato la splendida azienda agricola vitivinicola Donna Olimpia 1898 di proprietà di Guido Folonari a Bolgheri in cui abbiamo conosciuto la storia e potuto degustare eccellenti prodotti.

Giovanni Grazioli  
Presidente Anga Brescia

### L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**  
Redazione: **REGIO srls**  
info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero:  
Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi,  
Antonio Civini e Roberto Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ**  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

**REGIO**

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO **ESSERNE**  
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrls.it

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgersi a

**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it



# Fiera di Lonato: il 18 gennaio un incontro sulla misura 4.1 «Investimenti» del Psr



Fabio Rolfi, assessore all'agricoltura e Fabio Losio, vicepresidente Ersaf ospiti al convegno del 18 gennaio

Come già anticipato nel nostro ultimo numero del 2018, lo scorso 3 dicembre si è aperta la possibilità di presentare domanda di accesso all'Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Si riapre così una delle misure più attese del Psr, al centro degli obiettivi dell'azione sindacale che Confagricoltura Brescia ha condotto in questi mesi con il proficuo e costante dialogo con la Giunta Regionale.

L'operazione 4.1.01 mette a disposizione con questo bando complessivamente sessanta milioni di euro, di cui venti milioni riservati alle aziende di montagna.

«Si tratta di risorse importanti - ribadisce il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, indispensabili per sostenere gli investimenti in innovazione e competitività sempre più necessari per il futuro delle nostre imprese».

Visto il rilievo di questa misura, Confagricoltura ha messo in calendario una serie di iniziative per far conoscere meglio il bando. Il primo importante appuntamento è convegno «La misura 4.1 - "In-

vestimenti" del Psr: le opportunità per le aziende agricole bresciane», organizzato nell'ambito della 61ª Fiera regionale di Lonato del Garda il prossimo 18 gennaio.

L'incontro, ospitato nella Sala Celesti del Municipio lonatese e con avvio alle ore 10, vedrà la partecipazione tra gli altri dell'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi, e del vicepresidente di Ersaf, Fabio Losio.

Il contributo è erogato in conto capitale con diversa intensità di aiuto sulla spesa ammessa: 35% per le aziende non montane e 45% per quelle montane. Nel caso di aziende condotte da un giovane agricoltore, ammesso all'Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», le percentuali salgono al 45% per le aziende di pianura e al 55% per quelle montane.

Anche la spesa minima ammissibile per domanda di contributo è differenziata rispetto all'ubicazione delle aziende: 25 mila (montagna) e 50 mila (pianura), mentre il massimale di spesa ammissibile a contributo è di 3 milioni di euro per domanda.

Va tenuto conto che l'Iva in ogni caso non è considerata tra le spese ammissibili. Gli interventi

sostenuti dalla misura riguardano in via generale la realizzazione di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, compresi quelli da adibire alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti; nonché l'acquisto di impianti e dotazioni fisse per l'attività aziendale.

È previsto inoltre l'acquisto di alcune tipologie di macchine e attrezzature, oltre ad altri strumenti e apparecchiature per l'attività agricola.

La formazione della graduatoria delle domande ammissibili al

finanziamento avverrà con un'istruttoria che prevede l'attribuzione di punteggi sulla base di diversi fattori che riguardano, tra gli aspetti di maggior rilievo, il settore produttivo, la tipologia dell'investimento, le caratteristiche dell'azienda richiedente e le ricadute ambientali del progetto.

Le domande possono essere presentate sino all'8 aprile prossimo e Confagricoltura Brescia ha predisposto un servizio di consulenza dedicato agli imprenditori che intendono accedere alla misura, con la possibilità di una verifi-

ca preliminare del raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dal bando.

Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia, ritiene questa occasione un momento di crescita fondamentale per tutti i soci.

«Mi auguro che ci sia una buona risposta da parte degli agricoltori in termini di partecipazione - ha affermato -. Confagricoltura Brescia sarà in grado di offrire un servizio qualificato a tutti gli associati per la presentazione delle domande».

**Confagricoltura - Brescia**  
Unione Provinciale Agricoltori

**LA MISURA 4.1  
"INVESTIMENTI" DEL  
PSR  
LE OPPORTUNITÀ  
PER LE AZIENDE  
AGRICOLE BRESCIANE**

**18 GENNAIO 2019**

**ORE 10.00**

**Municipio Sala "Celesti"**

Piazza Martiri della Libertà, 12  
Lonato del Garda (Bs)

**Il convegno**

Come era stato fortemente auspicato da Confagricoltura Brescia, l'apertura del nuovo bando per l'accesso misura 4.1 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» consentirà di accedere a risorse strategiche per lo sviluppo delle imprese. La nostra agricoltura ha futuro solo se si apre all'innovazione, quindi, le misure del Psr sono un'importante opportunità da cogliere con spirito imprenditoriale, adeguatamente sostenuto dalla professionalità necessaria per l'elaborazione di un piano aziendale di investimenti.

**Programma**

- INTRODUCE
- >> **Gabriele Trebeschi**  
Direttore Confagricoltura Brescia
- INTERVENGONO
- >> **Diego Balduzzi**  
Confagricoltura Brescia
- >> **Fabio Losio**  
Vicepresidente Ersaf  
(Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)
- >> **Fabio Rolfi**  
Assessore Regionale all'Agricoltura  
alimentazione e sistemi verdi
- CONCLUSIONI
- >> **Giovanni Garbelli**  
Presidente Confagricoltura Brescia

**Confagricoltura Brescia protagonista alla 61ª Fiera regionale di Lonato del Garda**

Dal 18 al 20 gennaio prossimi, Confagricoltura Brescia sarà protagonista alla 61ª Fiera Regionale Agricola Artigianale Commerciale di Lonato del Garda.

Nei tre giorni della manifestazione fieristica l'organizzazione agricola sarà presente con uno stand posizionato in via Galileo Galilei (zona scuole medie) per incontrare i soci e tutti quanti parteciperanno a questo tradizionale appuntamento.

Venerdì 18 gennaio, come spiegato nei dettagli nell'articolo qui sopra, a partire dalle ore 10 nella sala Celesti del municipio di Lonato d/G, Confagricoltura Brescia ha organizzato il convegno: «La misura 4.1 - "Investimenti" del Psr: le opportunità per le aziende agricole bresciane» che vedrà la partecipazione tra gli altri dell'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi, e del vicepresidente di Ersaf, Fabio Losio.

Le conclusioni sono affidate al presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli.

Evento organizzato in occasione della



Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it



di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330  
e.mail: info@orma.191.it

**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO  
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE**

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"





Intervista al presidente e al direttore della manifestazione per conoscere le novità del 2019

# Tutto pronto per la Fiera di Lonato

**I**l primo evento del calendario regionale è la sessantunesima Fiera agricola di Lonato che da sempre è un appuntamento atteso in tutta la provincia di Brescia. Con il suo circuito espositivo per le vie del centro, tra piazze, scuole e palazzetti, e la variegata offerta di appuntamenti gastronomici, culturali, artistici e sportivi, gran galà, show cooking e convegni, la fiera dà appuntamento a tutti dal 18 al 20 gennaio 2019.

Il cartellone però si aprirà sabato 12 gennaio con il Gran Galà Show al palazzetto nuovo, per proseguire giovedì 17 con la festa di Sant'Antonio abate patrono della fiera e protettore degli animali e delle campagne e con l'immane benedizione degli animali davanti alla chiesa di Sant'Antonio.

La Fiera di Lonato è stata capace negli anni di rinnovarsi e guardare al futuro, grazie anche ai collaboratori e a quanti con il loro lavoro e la loro creatività hanno contribuito a far crescere questa manifestazione. Nel calendario 2019, non mancheranno l'angolo del vintage market e lo street food, gli show cooking, le gare gastronomiche del miglior salame e del chisòl e gli eventi culturali da sempre corollario della fiera. Il Palio di Sant'Antonio, la goliardica sfida tra le frazioni che si cimentano in giochi d'altri tempi, si terrà domenica pomeriggio, 20 gennaio.

Il sindaco di Lonato, Roberto Tardani, è onorato nell'inaugurare la sessantunesima edizione della fiera: «Con la Fiera dedicata al nostro santo protettore delle campagne e degli animali, Sant'Antonio, celebriamo un'esposizione che ha l'agricoltura nel Dna. Un settore, quello agricolo, vivo e vitale, strategico e culturalmente intessuto con le nostre tradizioni. Un comparto che è il passato e il futuro della nostra economia, orgoglio e baluardo nazionale, ma che purtroppo da tempo viene mortificato da norme e prassi avvilenti. A volte - ha proseguito Tardani - si ha l'impressione che vengano svalutati il lavoro, il coraggio, l'esperienza e gli investimenti degli imprenditori agricoli e, soprattutto, la qualità dei nostri prodotti, come pure viene svalutato l'altissimo livello della sicurezza alimentare garantita dalle nostre produzioni. Un'analoga riflessione va purtroppo fatta anche per il nostro artigianato, il mondo produttivo e il commercio italiano. Ma la Fiera di Lonato - continua il sindaco - si ripresenta come una vetrina straordinaria, che ci invita a guardare avanti scommettendo sul valore delle nostre imprese e sulla caparbietà dei nostri imprenditori, che con costanza e con grande capacità portano avanti il made in Italy nei vari settori produttivi: va proprio in questa direzione la decisione di dedicare, all'interno del campo fiera, degli spazi per l'esposizione delle "eccellenze lonatesi": nel campo turistico, dell'industria, associativo, dello sport e della cultura (realità di vanto per Lonato come il Gruppo Feralpi, la Fondazione Ugo da Como, il Trap Concaverde, la Fondazione Madonna del Corlo e molte altre). Troveranno ampio spazio - ha concluso il sindaco Tardani - anche le produzioni agroalimentari del nostro territorio, prime protagoniste della Fiera agricola».

Grande entusiasmo anche da parte del direttore della fiera, Davide Bollani: «Le aspettative sono sempre alte, specie se si guarda alle edizioni degli anni precedenti, ricche di eventi, di espositori e di visitatori. Quindi è importante trovare ogni anno qualche novità da inserire nel programma della manifestazione, in modo da offrire sempre qualcosa di nuovo. L'edizione del 2019, da un lato riproporrà una serie di iniziative ormai divenute familiari mentre dall'altro lato cercherà di evidenziare il legame che la Fiera ha con il territorio di Lonato. Credo fortemente - ha affermato il direttore - che la Fiera di Lonato possa essere un valido mezzo per legare ancora di più Lonato, il suo territorio e la sua popolazione, a quelle realtà che della comunità sono il fiore all'occhiello. La novità della 61ª edizione, pertanto, è quella di prevedere adeguati spazi espositivi alle attività produttive, culturali, agricole, sportive e a sfondo sociale che, da tempo, danno lustro alla città e al nostro territorio: troverete quindi le "Eccellenze Lonatesi" valorizzate all'interno del campo Fiera».

Il direttore Bollani ha poi aggiunto che durante la manifestazione sarà possibile «trovare centinaia di espositori che da anni affollano la zona delle scuole, e decine di macchine agricole a suggellare la connotazione rurale della nostra Fiera che non vogliamo perdere. Inoltre troverete spazi dedicati alle varie frazioni di Lonato e un programma ogni anno sempre più fitto di eventi: il Palio di Sant'Antonio, il concorso fotografico "La mia Lonato", convegni su importanti tematiche in materia di agricoltura, mostre, concerti, animazione, raduni motoristici e circuiti gastronomici. Il lavoro da fare è davvero molto - ha concluso Bollani - e non posso non ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito, anche quest'anno, ad organizzare quella che orgogliosamente è stata, è e sarà, anche nel 2019, la prima Fiera del calendario fieristico regionale: la Fiera di Lonato». Da non dimenticare infine la classica benedizione degli animali e dei trattori.



## 61

# FIERA REGIONALE DI LONATO DEL GARDA

AGRICOLA - ARTIGIANALE - COMMERCIALE

18 . 19 . 20

GENNAIO

2019

@fiera(lonato) | Fiera di Lonato

Web: [www.comune.lonato.bs.it](http://www.comune.lonato.bs.it)  
 Email: [fiera@comune.lonato.bs.it](mailto:fiera@comune.lonato.bs.it)





Prosegue l'approfondimento sul futuro della Politica agricola comune europea

# Alla scoperta dell'architettura verde della Pac

Tra le novità condizionalità rafforzata, ecoschema e gestione informatizzata dei fertilizzanti

**Gli obiettivi futuri dell'Ue: il contrasto ai cambiamenti climatici, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio**

Dopo la pubblicazione sullo scorso numero de L'Agricoltore Bresciano di un approfondimento sullo stato dell'arte dell'iter di approvazione della Pac post 2020, proseguiamo con un altro tema di grande rilievo della Politica agricola comune, al centro delle due iniziative promosse dalla Commissione europea e seguite dal nostro collaboratore Diego Balduzzi su invito della Ag-press, struttura della Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale.

Si tratta di temi di grande rilievo, che hanno particolare valore per tutte le imprese agricole del nostro territorio e su cui Confagricoltura sta mantenendo alta l'attenzione.

«L'architettura verde della Pac»: è questa la definizione che la Direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea adotta in ogni sede per presentare l'articolata serie di interventi e di disposizioni individuali per alcuni dei principali obiettivi della nuova



Politica agricola comune, vale a dire il contrasto ai cambiamenti climatici, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.

Un'architettura basata su una «condizionalità rafforzata», su cui poggiano i due pilastri dell'ecoschema e delle misure ambientali dello Sviluppo rurale.

Fuor di metafora, le proposte di regolamento della Pac post 2020 prevedono, come abbiamo già avuto modo di approfondire nei numeri dello scorso anno de L'Agricoltore Bresciano, l'abbandono della fallimentare politica basata sul

greening per cercare, nelle intenzioni della Commissione, un nuovo bilanciamento tra obblighi e opportunità.

Oltre al Programma di Sviluppo Rurale, le aziende agricole potranno aderire, su base volontaria, al cosiddetto «ecoschema», ossia un pagamento annuale - si suppone richiesto in sede di domanda unica - che andrebbe ad incentivare alcune azioni di carattere ambientale.

In realtà, i possibili esempi concreti di applicazione di questo ecoschema sono ancora molto indefiniti.

Sarà infatti ogni Stato Membro, obbligato ad attivare questa tipologia di sostegno sul primo pilastro, ossia quello dei pagamenti diretti, a definire le azioni ammesse a contributo.

Le prime ipotesi che aleggiano riguardano, ad esempio, la messa a riposo di terreno, in particolare lungo i corsi d'acqua, coltivazioni di copertura invernale e la minima lavorazione.

Così come per quanto sarà individuato dalle misure del Psr, si tratterà di interventi aggiuntivi rispetto alla linea di demarcazione costituita dalle regole della condizionalità.

Una condizionalità «nuova e rafforzata», come si legge in tutti i documenti di presentazione delle proposte per la futura Pac, che dovrà «coniugare e incrementare quanto previsto dal greening e dall'attuale condizionalità». Tra le novità più rilevanti sarà reintrodotta una norma sulla rotazione che sostituirà la diversificazione colturale, ma anche in questo caso non ci sono indicazioni di dettaglio. Verranno quindi recepite le norme sull'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci e quelle derivanti dalla direttiva quadro sulle acque. Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei fertilizzanti, nel corso della prima giornata della Eu agricultural outlook conference 2018, in un breve video è stata presentata una prima ipotesi del Farm sustainability tool for nutrients, vale a dire lo strumento aziendale per la gestione sostenibile dei fertilizzanti. Si tratta di una nuova Bcaa (Buone condizioni agronomiche ed ambientali), inserita nella proposta di regolamento per ciò che attiene alla condizionalità, che riguarderà lo scambio di informazioni con la Pubblica amministrazione riguardanti l'utilizzo dei fertilizzanti, non tanto in funzione di controllo ma come strumento per rendere più efficiente, anche sotto il profilo ambientale, il piano di concimazione aziendale.

La soddisfazione del consigliere regionale  
**Bilancio, ok di Carzeri**



Il consigliere regionale bresciano Claudia Carzeri ha espresso soddisfazione per gli emendamenti alla legge di bilancio da lei presentati. Carzeri continua ad esprimere la sua soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento che destina 6 milioni nel triennio per la riqualificazione infrastrutturale in una logica di sviluppo del marketing territoriale: «Gli imprenditori necessitano di un supporto economico concreto che possa realmente garantire risorse al fine di apportare migliorie sia in termini di infrastrutture che di incremento di capitale umano». Carzeri conclude con il terzo emendamento da lei discusso ed approvato all'unanimità: «Ho chiesto che le risorse del Fondo Regionale Territoriale venissero incrementate di ulteriori 200.000 euro per lo sviluppo dell'area del Sebino. Tali fondi saranno disponibili dal 2020 e permetteranno lo sviluppo di una meraviglia tutta bresciana quale è il Sebino».

Confagricoltura Brescia esprime apprezzamento per l'impegno del consigliere regionale bresciano in favore dello sviluppo del nostro territorio.

Il consigliere nell'azienda olivicola gardesana  
**Barucco in visita da Rocca**



Il consigliere regionale bresciano Gabriele Barucco ha visitato prima di Natale la Società Agricola Rocca di Salò, azienda olivicola guidata dalla nostra associata Rita Rocca (nella foto con il consigliere), presidente della Federazione regionale di prodotto di Confagricoltura Lombardia.

L'azienda si estende su una superficie di 8 ettari e vanta più di 3mila piante di olivo. «Si tratta di un'eccellenza del settore - ha commentato Barucco al termine della visita -, produttrice dell'olio extravergine Garda Dop commercializzato sia sul mercato locale che su quello internazionale».

Barucco in questi mesi ha visitato numerose imprese per ascoltare da vicino le esigenze degli imprenditori e lo scorso luglio ha partecipato a Bruxelles all'assemblea nazionale di Confagricoltura, insieme ad altri consiglieri regionali bresciani e alla delegazione di Confagricoltura Brescia.

L'incontro tra Rita Rocca e Barucco è stato organizzato da Confagricoltura Brescia per promuovere l'eccellenza del settore olivicolo della nostra provincia.

**Il punto sulla situazione sanitaria del bestiame**  
**Attenzione alla biosicurezza e all'anagrafe**

L'incontro con il Dipartimento veterinario dell'Ats di Brescia, organizzato dal direttore Nevio Guarini a fine novembre, è stata l'occasione per fare il punto sui principali temi che investono la zootecnia bresciana.

Il contesto sanitario della nostra provincia rimane eccellente, anche se ovviamente non va abbassata la guardia sul fronte della prevenzione e della biosicurezza.

Per il settore bovino è stata data notizia di un caso di tubercolosi, registrato in un allevamento poi sottoposto ad abbattimento. Dall'indagine epidemiologica è emerso che l'infezione è stata causata dallo scambio di capi con un allevamento valtellinese infetto. È importante sul tema, come hanno sottolineato i dirigenti del Dipartimento, mettere in atto tutte le precauzioni per mantenere lo status di «ufficialmente indenne» che è stato riconosciuto a tutta la Regione Lombardia.

Maggiori preoccupazioni desta invece l'epidemia di Peste suina africana per la quale è necessario adottare tutte le misure previste dal Piano nazionale e regionale per scongiurare l'arrivo nel nostro Paese di questo virus, già riscontrato in molti stati dell'Est Europa. In particolare i Servizi veterinari raccomandano la rigida applicazione di tutti i protocolli di biosicurezza negli allevamenti, come già comunicati agli allevatori.

Una nota dolente viene inoltre dall'esito dei controlli sull'applicazio-



ne della normativa sulla gestione dell'anagrafe veterinaria, oggetto di controllo - come più volte evidenziato sul nostro quindicinale - anche ai fini del rispetto della condizionalità riguardante i pagamenti Pac e Psr. Per la specie bovina, su 105 controlli effettuati, ben 66 hanno avuto esito sfavorevole, mentre per i suini 4 su 16 e per gli ovicapri 16 su 48. Serve quindi maggior attenzione, come ha sollecitato la dottoressa Gemma Brenzoni, direttore del Servizio Sanità Animale, circa il rispetto dei tempi di registrazione. Di qui l'invito a valutare la gestione diretta delle movimentazioni del proprio allevamento, con la tenuta del registro aziendale informatizzato.

Qualche criticità è emersa anche dai controlli del Servizio igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, diretto dal dottor Brescianini, che hanno riguardato il benessere animale. Serve quindi maggior impegno, facilitato anche dall'avvio della ricetta veterinaria elettronica.



# Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA

SHOP ONLINE

www.dama-lampugnani.it



# Strada del Franciacorta, tanti progetti per garantire un'offerta turistica d'eccellenza



La presidente della Strada del Franciacorta, Camilla Alberti con il presidente Garbelli e Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia

Camilla Alberti, presidente della Strada del Franciacorta e consigliere di Brixia Turist e del direttivo del consorzio Franciacorta, ha presentato il bilancio delle iniziative del 2018 e le prospettive dell'associazione per il 2019 in occasione di una serata di auguri per le festività natalizie.

L'imprenditrice vitivinicola, titolare dell'azienda Castelveder di Monticelli, storicamente associata a Confagricoltura, è da molti anni impegnata in progetti per la valorizzazione del territorio franciacortino attraverso l'organizzazione di eventi e la promozione del turismo che fa della Franciacorta una delle mete più rinomate nel nostro Paese.

«Il bilancio per il momento è positi-

vo - spiega Alberti - ma ancora in divenire perché quest'anno è stato un anno di transizione in cui si è deciso di dare una svolta alla Strada chiamando un consulente che proviene da Alba, in Piemonte, che si occupa di marketing territoriale, con l'obiettivo di aiutarci a sviluppare i nostri progetti. Abbiamo scelto una realtà simile alla nostra, ma al contempo diversa, per avere un'analisi super partes sulla nostra realtà e dallo scorso mese è quindi partita un'indagine attraverso tutti gli stakeholders più significativi della Strada per fare il punto della situazione».

«Il mio obiettivo - prosegue - è quello di portare in Franciacorta un turismo di un livello medio-alto che usufruisca non solo della nostra offerta enogastro-

nomica classica, come la visita alle cantine, ma anche di un'esperienza a tutto tondo, scoprendo cosa può offrire la Franciacorta da un punto di vista artistico, visitando le ville d'epoca, i monasteri e le varie chiese, sfruttando le iniziative che abbiamo recentemente portato a termine, legate all'ammodernamento della cartellonistica e delle informazioni digitali per i percorsi di cicloturismo, con un legame quindi con il turismo ecosostenibile. Abbiamo anche creato una mappatura del trekking e per incentivare i nostri soci a portare le loro esperienze e ho deciso di assegnare un premio al socio che si è distinto quest'anno in modo più significativo, cioè MilleMonti Viaggi, che è un'agenzia socio che si occupa di escursionismo. Vogliamo quindi progettare un turismo che sia legato, come dicevo, non solo all'enogastronomia classica, che comunque è il nostro vanto principale e la fa da padrona sul nostro territorio, ma che accolga anche varie proposte di turismo culturale, sportivo ed ecosostenibile».

«Tante sono le iniziative che abbiamo in programma in questo triennio - conclude la presidente della Strada - ma tutto questo vorremmo fosse coordinato da un progetto che segua un attento piano di marketing territoriale, in modo che le risorse, che sono sempre poche, non vadano sprecate. Inoltre, se riuscissimo ad inglobarle tutte in una direzione potremmo magari avere una sorta di regia degli eventi sul territorio senza che ci siano accavallamenti. È già capitato infatti che un evento bellissimo non venga seguito perché al contempo si svolge una gara ciclista per la quale viene bloccata la viabilità e in questo modo i potenziali partecipanti hanno un'impressione negativa perché restano bloccati nel traffico. Questo non deve succedere e dobbiamo essere noi capaci a coordinare i diversi appuntamenti. È un lavoro molto impegnativo ma molto stimolante che garantirà al nostro territorio la valorizzazione che merita».

Elena Ghibelli

## Notizie in breve

### Ricetta veterinaria elettronica

Da quest'anno i medicinali e i mangimi medicati o prodotti intermedi destinati all'uso veterinario sono prescritti dai medici veterinari unicamente tramite la ricetta veterinaria elettronica. Gli allevatori potranno quindi acquistare i farmaci con un numero identificativo e codice Pin, assegnato a ogni ricetta e fornito dal medico veterinario prescrittore. Ricordiamo che è possibile accedere a tutte le ricette del proprio allevamento tramite un'app o tramite il portale <https://www.ricettaveterinariaelettronica.it>. Allo stesso modo, la gestione della scorta dei farmaci, per gli allevamenti autorizzati, e dei protocolli terapeutici avverranno unicamente in maniera telematica. È importante quindi che ogni allevatore proceda con la richiesta delle credenziali gratuite per l'accesso al Sistema.

### Calendario di lavoro operai agricoli e florovivaistici

Sul sito internet di Confagricoltura Brescia ([www.brescia.confagricoltura.it](http://www.brescia.confagricoltura.it)) nella sezione Servizi-Paghe, è possibile consultare il Calendario di lavoro degli operai agricoli e florovivaistici per l'anno 2019. La documentazione è in distribuzione anche presso tutti gli uffici di Confagricoltura.

### Pagamento contributi CD/IAP

Il prossimo 16 gennaio è il termine per il pagamento della quarta rata del 2018 dei contributi previdenziali Inps per Coltivatori Diretti e Imprenditori Agricoli Professionali.

Gli importi sono disponibili esclusivamente accedendo al "Cassetto Previdenziale Autonomi Agricoli". Confagricoltura Brescia è soggetto accreditato, tramite delega, per l'accesso a questo portale.

### Corso operatore agrituristico

Confagricoltura Brescia e Eapral, ente di formazione promosso dalla Confederazione, organizzano un corso per operatori agrituristici di 40 ore, obbligatorio ed abilitante per l'iscrizione all'Albo regionale, così come previsto dal regolamento regionale per l'attività agrituristica. Informazioni all'ufficio formazione (tel. 0302436284).

### Procedure di trasformazione del bosco

Con lo scopo di favorire il recupero agronomico di boschi di recente colonizzazione su terreni ex agricoli, una modifica alla legge regionale 31/2008 ha semplificato, come richiesto da Confagricoltura, le procedure per la loro trasformazione, fermo restando che le formazioni sono qualificate bosco secondo la legge citata, e, per quanto riguarda la natura paesaggistica, dal d.lgs. 34/2018. Nelle aree in cui il vincolo paesaggistico vige in forma di specifico provvedimento è opportuno verificare la compatibilità della norma regionale con i valori espressi nel singolo provvedimento di vincolo.

## ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI



con la collaborazione tecnica di



INVITA LE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE ED I PROFESSIONISTI DEL SETTORE A PARTECIPARE AL SEGUENTE **INCONTRO TECNICO GRATUITO**

### L'IRRIGAZIONE DEL TAPPETO ERBOSO

Efficienza, risparmio idrico e risultati di qualità!  
Progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di irrigazione efficiente



**Martedì 15 Gennaio 2019** dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso la sede AFB di Brescia in via Gussalli n°3

#### PROGRAMMA ED ARGOMENTI TRATTATI:

1. La corretta gestione dell'irrigazione per il prato;
2. Nuovi prodotti per realizzazioni e ristrutturazioni;
3. La tecnologia Wi-Fi e Bluetooth applicata all'irrigazione;
4. La progettazione di un impianto efficiente di irrigazione.

#### Relatori:

Dario Tasinato (Responsabile vendite Toro)  
Lino Piva (Responsabile tecnico Toro)

#### L'Incontro Tecnico è GRATUITO

Si chiede di confermare la partecipazione inviando il coupon di iscrizione scaricabile dal sito: [www.florovivaistibs.it](http://www.florovivaistibs.it) alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani per mail [info@florovivaistibs.it](mailto:info@florovivaistibs.it)

ISCRIZIONE ENTRO VENERDÌ 4 Gennaio 2019

Per informazioni:  
Dott. Giorgio Botti  
Tel. 030.3534008  
Cell. 335.7708829

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI  
Via L. Gussalli, 3 - 25125 BRESCIA  
tel. 030 3534008

## tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
[Info@tgchimica.com](mailto:Info@tgchimica.com) - [www.tgchimica.com](http://www.tgchimica.com)

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Dal 1° gennaio è scattato l'obbligo di adeguamento alla procedura per tutte le imprese

# Fattura elettronica, un vademecum



L'obbligo di fatturazione elettronica scatta per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019. Pertanto, il momento da cui decorre l'obbligo è legato all'effettiva emissione della fattura.

Se la fattura è stata emessa e trasmessa nel 2018 in modalità cartacea ed è stata ricevuta dal cessionario/committente nel 2019, la stessa non sarà soggetta all'obbligo della fatturazione elettronica. Ovviamente, se il contribuente dovesse emettere una nota di variazione nel 2019 di una fattura ricevuta nel 2018, la nota di variazione dovrà essere emessa in via elettronica.

In definitiva, se la fattura o la nota di variazione riporta una data dell'anno 2018, la fattura potrà non essere elettronica; se la fattura o la nota di variazione riporta una data dell'anno 2019, la fattura dovrà essere elettronica.

#### Fattura differita

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica non ha modificato le disposizioni di cui all'articolo 21, comma 4, del d.P.R. n. 633/72 pertanto è possibile l'emissione di una fattura elettronica «differita».

Secondo la norma si può emettere una fattura entro il giorno 15 del mese successivo a quello di

effettuazione dell'operazione di cessione di beni o prestazioni di servizi. A titolo d'esempio, quindi, per operazioni di cessione di beni effettuate il 20 gennaio 2019, l'operatore IVA potrà emettere una fattura elettronica «differita» il 10 febbraio 2019 avendo cura di:

- emettere al momento della cessione (20 gennaio), un DDT o altro documento equipollente (con le caratteristiche stabilite dal d.P.R. n. 472/96) che accompagni la merce;
- datare la fattura elettronica con la data del 10 febbraio 2019, indicandovi i riferimenti del documento o dei documenti di trasporto (numero e data) ed inviarla allo SDI;
- far concorrere l'IVA alla liquidazione del mese di gennaio.

#### Fattura immediata

Limitatamente alle operazioni effettuate nel primo semestre 2019, per le quali non si applicano le sanzioni, è possibile trasmettere al Sdl la fattura emessa entro il termine della scadenza della liquidazione Iva periodica. Ad esempio, per un bene ceduto il 20 gennaio 2019 (effettuazione dell'operazione), posso trasmettere la fattura entro il 15 febbraio 2019, con data documento (data emissione) 20 gennaio.

Dal primo luglio 2019 la fattura dovrà essere trasmessa al SDI entro 10 giorni della data di effettuazione dell'operazione. Nello specifico, la norma prevede, tra le indicazioni che devono essere riportate nella fattura, la data in cui viene effettuata la cessione di beni o la prestazione di servizi, ovvero la data in cui è corrisposto in tutto o in parte il corrispettivo, ammesso che tale data sia diversa dalla data di emissione della fattura.

#### Fattura elettronica per merce mai acquistata

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica non ha introdotto disposizioni riguardanti il «rifiuto» di una fattura attraverso il canale del Sdl.

Pertanto nel caso l'acquirente riceva una fattura per una partita di merce mai acquistata dovrà rifiutarla o contestarla comunicando direttamente con il cedente (es. via email, telefono ecc).

#### Fattura elettronica per le operazioni fuori

#### campo Iva

Per le operazioni fuori campo di applicazione dell'IVA (ad esempio, del d.P.R. n. 633/72), le disposizioni di legge stabiliscono che l'operatore non è tenuto ad emettere una fattura.

Tali disposizioni non sono state modificate con l'introduzione della fatturazione elettronica, pertanto l'operatore non sarà obbligato ad emettere fattura elettronica.

#### Autofattura omaggi

Le autofatture emesse per omaggi, dal 1° gennaio 2019, vanno emesse come fatture elettroniche e inviate al Sistema d'interscambio.

#### Passaggi interni

Le fatture relative ai passaggi interni, ai sensi dell'articolo 36 del decreto Iva, vanno emesse come fatture elettroniche e inviate al Sistema d'interscambio.

#### Fattura elettronica e detrazione IVA

Se il fornitore non emette la fattura elettronica, trasmettendola al Sistema di Interscambio, la fattura non si considera fiscalmente emessa. Pertanto l'acquirente (titolare di partita IVA) non disporrà di un documento fiscalmente corretto e non potrà esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA.

Questo gli impone di richiedere al fornitore l'emissione della fattura elettronica via Sdl e, se non la riceve, è obbligato ad emettere autofattura ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.Lgs. n.

471/97. Con la regolarizzazione potrà portare in detrazione l'IVA relativa.

#### Fattura elettronica cooperative

La società cooperativa agricola di conferimento può emettere la fattura per ogni singolo socio utilizzando una distinta numerazione per ciascun conferente (es. 1/Cop\_\_\_, 2/Cop\_\_\_, ecc). In tal modo, le fatture emesse dalla cooperativa per conto del socio risulteranno progressive con riferimento al singolo socio e saranno distinte da tutte le altre fatture emesse dal socio stesso ad altri clienti, che seguiranno una numerazione progressiva diversa.

Nel predisporre la fattura elettronica la cooperativa può inserire l'indirizzo telematico del cedente, in tal caso il Sdl consegnerà a tale indirizzo la fattura.

Se la cooperativa inserirà il proprio indirizzo telematico come indirizzo del destinatario della fattura, affinché il socio abbia un esemplare della fattura, la cooperativa deve comunicare al produttore agricolo socio di avere emesso la fattura e deve trasmettergli (tramite email o altro strumento ritenuto utile) duplicato del file XML della fattura elettronica o copia in formato PDF della fattura (eventualmente con la relativa ricevuta di avvenuta consegna pervenuta dal Sdl), ricordando al socio che può consultare o scaricare la fattura elettronica anche nella propria area riservata del portale «Fatture e Corrispettivi».

## INOSTRI LUTTI



Il 30 novembre 2018 è mancata

**Elide Facchinetti**  
di anni 88

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato del Garda porgono ai figli, ai nipoti e a tutti i parenti tutti vivissime condoglianze.

## INOSTRI LUTTI



Il 10 ottobre 2018 è mancato

**Serafino Baronio**  
di anni 72

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Gabriella, alle figlie Paola e Silvia e ai parenti tutti vivissime condoglianze.

# trivellazione pozzi

## pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

# DAFROSO

## POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14  
tel. 030.956117  
email: dafroso.snc@libero.it - [www.trivellazioneepozzidafroso.it](http://www.trivellazioneepozzidafroso.it)

# GEA Farm Technologies: IL FUTURO È ADESSO.

**MONOBOX**  
robot di mungitura

il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino 70 capi.

**DAIRYPROQ**

SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

**TIRABOSCHI S.R.L.**  
Via Brescia - Centro Fiera, 95 - Monzichiari (BS)  
Tel./Fax 030 964861  
Cell. 335 5660770  
E-mail: [info@gruppotiraboschi.it](mailto:info@gruppotiraboschi.it)  
[www.gruppotiraboschi.it](http://www.gruppotiraboschi.it)

Presenti in fiera  
**F.A.Z.I. 2019**

Concessionaria autorizzata  
**BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena**

**METELLI GIANLUIGI**  
Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)  
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623  
Fax 030 7091970  
E-mail: [gianluigi.metelli@metelligroup.eu](mailto:gianluigi.metelli@metelligroup.eu)  
[www.metelligroup.eu](http://www.metelligroup.eu)



L'opinione di Donatello Sandroni sul rapporto tra attività agricola, clima e ambiente

# Più tecnologie e meno ideologie



Che l'agricoltura impatti l'ambiente non è un mistero né una novità.

Del resto, non è che prima di diventare agricoltori gli uomini di danni non ne facessero. Basti pensare all'estinzione dei Mastodonti, mammiferi simili agli attuali elefanti, ma con quattro zanne. Un'estinzione avvenuta circa diecimila anni fa nelle Americhe soprattutto per mano dei popoli di cacciatori-raccoglitori giunti dall'Asia attraverso il ponte di Terra che allora collegava Siberia e Alaska. Più o meno contemporaneamente a tale estinzione nacquero anche le pratiche agricole, divenendo in breve la prima voce dell'impatto antropico complessivo sull'ambiente.

Piccolo grande problema: fino a metà del 1800 la popolazione umana era di un miliardo

di individui, prevalentemente ad habitat rurale. Oggi è di 7,6 miliardi, prevalentemente ad habitat cittadino. Un incremento del 760% in poco più di un secolo e mezzo, concentrato soprattutto dal Secondo Dopoguerra a oggi. Per star dietro alla crescente domanda alimentare l'Uomo si è aggrappato al miglioramento genetico, all'evoluzione delle macchine agricole, agli agrofarmaci, ai fertilizzanti di sintesi e agli impianti di irrigazione innovativi.

«Rivoluzione Verde», venne battezzata. Una rivoluzione che ha permesso di ottenere oggi il triplo del frumento che si ricavava nel 1950 a parità di superfici coltivate. Un miracolo, si direbbe. Ma per molti non è così. Anzi, secondo un crescente numero di persone la Rivoluzione verde avrebbe fatto disastri, ucciso per-

sone e devastato il Pianeta, moltiplicandosi le accuse a carico degli agricoltori di danneggiare addirittura l'atmosfera innalzando le emissioni di gas serra responsabili dei cambiamenti climatici.

Fertilizzanti di sintesi e «pesticidi» sono infatti additati oggi come il Male assoluto, auspicando l'abbandono dell'agricoltura definita spregiativamente «intensiva» tramite la conversione a forme di agricoltura supposte maggiormente sostenibili, una su tutte il biologico. Non mancano nemmeno gli auspici per un ritorno a varietà coltivate nei tempi passati, prima cioè che le multinazionali sementiere si affermassero sui mercati.

La domanda da porsi è quindi una sola: davvero l'agricoltura tecnologica, quella ad alto rendimento, è la strada vecchia da abbandonare, imboccandone una diversa alla ricerca di impatti ambientali supposti minori? Le risposte a tale domanda si trovano in rete, consultando uno dei report dell'Ipcc, l'Intergovernmental panel for climate change, il panel di esperti che monitora il fenomeno clima. Facendo ciò si scoprono diverse cose interessanti. Per esempio, del 24% di emissioni globali attribuite sovente alla sola «agricoltura intensiva», ben il 40% deriverebbe invece da attività forestali e cambi d'uso dei suoli. In altre parole, deforestazione e dissodamento di praterie. Attività cioè pre-agricole, indipendenti da ciò che verrà poi coltivato e, soprattutto, dal come. Poi, si scopre che pure la gestione del letame e il letame stesso impatterebbero per circa il 12-13%, contro lo 0,6-0,7% dei fertilizzanti chimici.

Infine, un rotondo 10% deriverebbe dalle sole fermentazioni enteriche degli animali allevati. Cosa succederebbe quindi se venissero aboliti agrofarmaci e fertilizzanti? Con buona pace di chi lo nega, succederebbe che le rese calerebbero drasticamente. Basti pensare che in

Francia il grano tenero bio produce mediamente il 68% in meno di quello derivante da agricoltura integrata. Cioè produce appunto quanto nel 1950. Peralto, non usando fertilizzanti di sintesi si dovrebbe allevare più bestiame per sfruttarne le deiezioni, come pure diverrebbe necessario lasciare a riposo più terreni disbosandone e dissodandone altri per compensare tali cali di superficie. Cioè la peggior cosa che già facciamo ai danni del Pianeta. In pratica, la vendetta dei Mastodonti.

Inoltre, il calo delle rese implicherebbe anche un calo della captazione della CO2 atmosferica da parte delle colture agrarie, ovvero il primo punto di forza dell'agricoltura, unica attività umana che oltre a produrre emissioni le ricapta pure. In sostanza, produrremmo molto meno, disboscheremmo e areremmo molto di più innalzando le emissioni espresse per tonnellata di cibo prodotto. E nessuno si pensa voglia mettersi in lista per digiunare.

Ben lungi dai vagheggiamenti dal sapore antico, la soluzione è quindi intensificare in modo sostenibile, aumentando e ottimizzando l'integrazione fra chimica e genetica, includendo le biotecnologie, come pure affinando la meccanizzazione, le tecniche irrigue, l'elettronica e perché no, migliorando anche i processi digestivi del bestiame e rendendo più virtuosi gli usi delle loro deiezioni.

Poi, se qualcuno desidera acquistare un grano supposto antico, coltivato in modo supposto più ecologico, faccia pure. Ma che ciò resti solo una nicchia di mercato idonea a soddisfare la domanda della porzione più benestante della popolazione mondiale.

Una popolazione la cui larga maggioranza necessita invece di tanto cibo a buon prezzo, magari vivendo su un Pianeta abitabile anziché rovente.

Donatello Sandroni



## CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (Bs)

Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovaresse(Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba(Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,

per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : [info@consorziochiese.it](mailto:info@consorziochiese.it)

sito internet: [www.consorziodibonificachiese.it](http://www.consorziodibonificachiese.it)



## BOVIMAC / FO.R.AGRI. EXPO

26ª MOSTRA BOVINA PROVINCIALE

23ª ESPOSIZIONE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA

18/20 GENNAIO 2019



2018 - 2019 - 2019

2018 - 2019 - 2019



2018 - 2019 - 2019

2018 - 2019 - 2019



## FIERA MILLENARIA DI GONZAGA

Via Fiera Millenaria 10 Gonzaga (MN)  
T +39 0376 53098 - [info@fieramillenaria.it](mailto:info@fieramillenaria.it)

f 1000

[fieramillenaria.it](http://fieramillenaria.it)



# Fazi 2019: zootecnia e settore primario i veri protagonisti alla fiera di Montichiari



## Silter, ancora un riconoscimento all'azienda di Marta Andreoli



Il 7 e l'8 dicembre nella sala mostre Unione dei Comuni a Ponte di Legno si è tenuta la terza edizione «Festival del Silter dop».

Questo formaggio, tipico della Valle Camonica e del Sebino, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale tre anni fa ed oggi il Silter DOP è uno dei formaggi più ricercati per l'utilizzo sulle tavole bresciane, lombarde e italiane.

La nostra azienda associata Marta Andreoli, con sede ad Artogne, è arrivata terza classificata al concorso «miglior Silter dop», la stessa che nel 2017 si era aggiudicata il primo premio assoluto.

Il Silter rappresenta ormai un'eccellenza nel nostro territorio e costituisce anche un richiamo turistico legato alla valorizzazione delle malghe e delle nostre aree montane. La zootecnia passa infatti attraverso la promozione dei nostri prodotti e costituisce motivo di vanto per le aziende italiane e bresciane in particolare.

## A Gonzaga dal 18 al 20 gennaio la rassegna agricola Bovimac

Innovazione nella macchinazione agricola e l'eccellenza della zootecnia da latte saranno protagonisti nella ventiseiesima edizione di Bovimac, la fiera della zootecnia e della macchinazione agricola in programma alla Fiera Millenaria di Gonzaga dal 18 al 20 gennaio 2019. Un appuntamento sempre più qualificato per gli operatori del settore che cresce di anno in anno: nell'ultima edizione, infatti, i visitatori sono stati quasi 10.000. Anche la prossima edizione presenterà numeri di tutto rispetto: 12.500 metri quadrati di esposizione, 6 padiglioni e più di 100 espositori. Tre le giornate di apertura al pubblico: venerdì 18 dalle 15 alle 18, sabato 19 e domenica 20 dalle 9 alle 18.

Come sempre, Bovimac si propone come una vetrina altamente qualificata dello stato dell'arte della zootecnia da latte italiana, collocandosi in una delle aree che fanno da traino per l'intero settore nazionale. Tornerà la Mostra Provinciale Bovina d'Inverno (26a edizione). Inoltre, l'ampia esposizione delle macchine agricole con tutte le novità del settore, convegni, appuntamenti di formazione per i giovani delle scuole agrarie e laboratori didattici. Inoltre, Confagricoltura Mantova proporrà, sabato 19, un evento dedicato all'agricoltura di precisione e, in particolare alla guida satellitare, con una parte teorica e un workshop pratico.

Bovimac è affiancata da Foragri Expo, la vetrina delle energie rinnovabili per l'agricoltura, con espositori specializzati e workshop. Bovimac, patrocinata dalla Provincia di Mantova, è realizzata con il contributo di Camera di Commercio di Mantova e Tea Energia e con la collaborazione degli organismi di settore AMA-Associazione Mantovana Allevatori, ACMA-Associazione Commercianti Macchine Agricole e CONFAI-Confederazione Agromeccanici ed Agricoltori Italiani.

Per ulteriori informazioni visita il sito [www.fieramillenaria.it](http://www.fieramillenaria.it) o telefona al numero 0376.58098.

Dall'1 al 3 febbraio zootecnia e settore primario saranno protagonisti al Centro Fiera di Montichiari con l'edizione 2019 della FAZI, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana. Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, la 91a edizione della FAZI si preannuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto. L'esposizione, coniugando tradizione e innovazione, si rivolge a tutti i settori della filiera, a conferma della vocazione di un territorio ricco di storia ed eccellenze produttive.

La Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2019 potrà contare sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole (lavorazione terreno e fienagione), attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, con una rinnovata attenzione alle energie da fonti rinnovabili che consentono di ridurre i costi di gestione delle aziende agricole.

La FAZI si conferma, inoltre, un appuntamento di grande interesse per la proposta legata alla convegnistica specializzata, con seminari, workshop e conferenze a cura, tra gli altri dell'Unione Provinciale Agricoltori, Coldiretti Edagricole, AIA (Associazione Italiana Allevatori), ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana), ANCI (Associazione Nazionale Coniglieri Italiani).

Come da tradizione, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari ospita il Dairy Show, 18th European

Open Holstein Show, appuntamento internazionale dedicato alla razza Frisona, promosso da ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia) e ARAV (Associazione Regionale Allevatori Veneto), in collaborazione con ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana) e AIA (Associazione Italiana Allevatori). Durante la mostra, a conferma della levatura internazionale dell'appuntamento di Montichiari, verranno selezionati i migliori soggetti che parteciperanno al confronto europeo previsto ad aprile 2019 a Libramont in Belgio, uno dei più qualificati appuntamenti europei del settore.

Le selezioni del Dairy Show culmineranno nella giornata di domenica 3 febbraio, con la premiazione della campionessa della mostra. I convegni, workshop e seminari tecnici proposti in fiera si concentreranno quindi sulle nuove sfide che riguardano la sicurezza alimentare, la qualità superiore delle produzioni, ma anche il rispetto dell'ambiente, il benessere animale e del suolo. Il miglioramento costante dei processi produttivi è la strategia più efficace per affrontare l'attuale momento di incertezza e crisi economica e gli organizzatori della Fiera credono fermamente che chi innova e interpreta per tempo le esigenze del mercato ha opportunità in più per rispondere alle richieste dei consumatori.

Per maggiori informazioni potete contattare la segreteria organizzativa al numero di telefono 030 961148 o visitare il sito [www.centrofiere.it](http://www.centrofiere.it).

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

## 91<sup>a</sup> Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI

1-2-3

Febbraio 2019

Montichiari (BS)

### Mostre ed Eventi Zootecnici

51<sup>a</sup> Mostra nazionale del Libro genealogico

18<sup>th</sup> European Open Holstein Show

Centro Fiera del Garda  
Montichiari (BS)

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)  
Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - [info@centrofiere.it](mailto:info@centrofiere.it)





**Confagricoltura - Brescia**

Unione Provinciale Agricoltori

# Rappresentiamo e promuoviamo l'impresa agricola italiana.

**Confagricoltura Brescia** è la più antica organizzazione di rappresentanza del settore primario a Brescia. L'associazione riconosce all'agricoltura un peso centrale per lo sviluppo nazionale e locale e vede nell'imprenditore agricolo uno dei protagonisti dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. L'organizzazione, presente sul territorio bresciano in modo capillare, offre servizi e consulenza alle imprese su tutti i temi che riguardano il settore primario, garantendo un sostegno concreto ai propri associati: dal supporto fiscale e tributario, all'assistenza economica e tecnica, dalla formazione ai servizi sindacali e legali.

**#COLTIVIAMOILFUTURO**



## I nostri servizi

- ASSISTENZA SINDACALE-LAVORO • SERVIZI FISCALI-TRIBUTARI
- ASSISTENZA LEGALE • SUPPORTO TECNICO-ECONOMICO
- GESTIONE PERSONALE E LIBRI PAGA • PAC E ADEMPIMENTI BUROCRATICI
- SICUREZZA • FORMAZIONE • CONSULENZA AMBIENTE-RIFIUTI